Conto Corrente colla Posta

Giovedì 19 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 68

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

ANCORA sul possesso di.... Roma

Nelle bilancio dell' utilità e del danno — dice il *Corriere della Sera* nel brano ieri citato — il danno dell' intransigenza è, pel Vaticano, effettivamente molto maggiore che la presunta utilità. L' Italia cammina per la sua via; le proteste del Vaticano non possono cambiare le forze efficienti della nostra storia.

D'accordo nell' ultimo concetto: gli sforzi della Chiesa di contrastare a tutti gli interessi e a tutte le idealità che si riassumono nella conquista di Roma, saranno domani resi vani, quando il popolo, acquistata una superiore coscienza, *trasferirà nelle sue mani* il governo della cosa pubblica.

Ma finchè l'attuale depressione morale ed intellettuale della coscienza popolare, renderà nullo o irrisorio il *supremo diritto di sovranità*, costringendolo entro i ristretti confini di poche classi privilegiate, finchè l'azione riformatrice non sarà arrivata fino ai più profondi strati sociali, dove sopravvivono le forme più abbiette di un medio evo politico ed economico, come la servitù del lavoro, e dove le rappresentanze amministrative e parlamentari sono in mano, per diritto divino, a pochi baronetti tutti intenti a mantenere, con l'aiuto del prete, il popolo «sovrano» nell'ignoranza e nella bestialità; — finchè il danno attuale e l'attuale vergogna dureranno, non sarà possibile che opporre deboli resistenze all'azione di penetrazione e di assorbimento del *prete politicante* che organizzato formidabilmente, favorito in ogni modo dalle leggi, messo in condizioni di assoluta superiorità sugli avversari, anche perchè può usare dei *mezzi spirituali* che gli derivano dal ministero ch'egli esercita, — ha oramai disteso i suoi tentacoli su tutta la vita sociale, nei suoi molteplici e complessi rapporti.

Ad ogni modo *la Chiesa*, malgrado le sue proteste — dice bene il *Corriere* — non riuscirà a cambiare le forze efficienti della nostra storia. Ne ritarderà lo svolgimento, forse ne devierà per breve tratto, il corso, ma un' inversione non è possibile.

Ma è il primo concetto del *Corriere* che non ci persuade, e cioè che la intransigenza del Vaticano si rivolga ai suoi stessi danni.

Basta riflettere che la dottrina secolare ed animatrice della Chiesa, si riassume tutta nella egemonia del potere spirituale sul potere civile. Potrà la Chiesa venire a concessioni e a transazioni con lo Stato: non per questo essa *ripiega* un lembo della sua bandiera; le concessioni e le transazioni rappresentano mezzi temporanei, consigliati dalle opportunità del momento, per raggiungere il fine: la soggezione dello *Stato e la conseguente supremazia* della Chiesa. Una conciliazione non è neppure lontanamente concepibile: bisognerebbe che i due enti si snaturassero uccissero da sè stessi. Lo Stato è *tale in quanto* rappresenta l'Unità. La Chiesa in Italia è tale in quanto rappresenta la disgregazione di quell'Unità.

L'intransigenza è quindi una necessità di vita pel Vaticano: in *qual* modo potrebbe rivolgersi ai suoi stessi danni come pretende il *Corriere?*

Non vogliamo malignare, ma questa volta il *Corriere della sera* non ci pare sincero. Come si può imaginare che quel giornale ignori, che l'intransigenza per la Chiesa, è come l'anima pel corpo, e cioè la condizione *sine qua non* della sua esistenza?

Sarebbe stato più sincero e più convincente, se avesse detto:

«Ecco, o amici clericali: l'atteggiamento antipatriottico del Vaticano è imbarazzantissimo per noi che siamo i vostri fedeli alleati; non potreste finirla con certe velleità e certe imprudenti affermazioni?».

Furioso temporale in Sardegna

Il *Giornale d' Italia* ha da Sassari che in molti paesi della Provincia si lamentano danni immensi causati da un furioso temporale. I fiumi Cochinas e Cedrino sono straripati producendo danni alle campagne.

Per uno che se ne va

Se ne va l'on. Alfredo Bertesi: e giustifica il suo ritiro dopo tre o quattro legislature: «perchè i suoi mezzi economici non gli permettono di fare più il deputato; servirà però in altro modo il suo paese». Parole semplicissime che dipingono l'uomo.

Egli ha resistito chissà per quanti anni e in quali ristrettezze, rimasto là sulla breccia perchè la volontà degli elettori, l'aveva ivi mandato, sacrificando gli interessi propri agli altrui.

Forse egli credeva che quel sentimento di democrazia e di giustizia che ha fatto così rapidamente diffondere l'istituto dell' indennità ai deputati in pressochè tutti gli Stati a regime parlamentare, incominciasse ad aleggiare anche fra noi.

Riteneva che nessun contributo del pubblico erario potesse essere più utilmente impiegato di quello che vien speso per *assicurare al corpo* elettorale la libera elezione dei deputati da scegliersi dove il vero merito, non il *censo rifulge*.

Aspettava forse che venisse appagato il nobile postulato della democrazia, *che cioè i membri elettivi* del Parlamento fossero messi al sicuro dai bisogni materiali della vita acciò poter legiferare con tranquillità di mente, con serenità di coscienza.

Ma la pratica parlamentare non gli aveva insegnato a conoscere i suoi colleghi. Egli non aveva saputo come fieramente e nobilmente avessero il senso della dignità: l'idea di essere mantenuti, sia pure dalla massa dei contribuenti, destò in loro un senso di raccapriccio. Il deputato deve essere libero ed indipendente, dissero. Dove mai si ficca la libertà e l'indipendenza!

Per i Catoni odierni la prestazione d'opera alla collettività deve essere gratuita, pena l'infamia

E una grande maggioranza di quei signori che siedono a Montecitorio, e che hanno il grandissimo merito di avere creditato, di vivere placidamente sui fondi secreti o di essersi fatta una fortuna spacciando polvere di talco per zucchero, o imprestando mensilmente al tasso legale, o magari rendendo omaggio al VII sacramento sposando una bella... dote; la variopinta maggioranza di quei nobilissimi signori, fece il bel gesto: respinse il progetto di legge sull'indennità ai deputati. E il buon Bertesi si ritirò E fu un bene per lui: alla sua anima buona avrebbero fatto triste impressione le parole tutt'altro che parlamentari che volarono in queste ultime sedute per Montecitorio «mantenuto, come vivo lei, ecc?:». Tanto più ora che l'aire è preso, non si sa a quanti altri più o meno taciturni deputati potranno essere rivolte le stesse atroci invettive, le stesse indiscrete domande.

Egi.

La frontiera indifesa

Ieri si è convocato il Consiglio dell'Esercito. Esso si costituì sotto la presidenza del ministro Casana per poi iniziare i suoi lavori, trattando di gravissime questioni, fra le quali specialmente le seguenti: stato attuale dell'esercito in guerra, fortificazioni e armamento, fascio stradale della zona di frontiera, nonchè altre questioni di ordinamento e di legislazione.

La costruzione di un forte
che dominerà la vallata intera del Comelico

In seguito a proposta del generale Incisa di Camerano, comandante la X *Divisione militare*, il *quale ebbe a di*rigere le manovre di campagna nelle valli del Biois e del Boite negli autunni decorsi, si è deciso di costruire un nuovo forte che, per la posizione, sarà una importante *difesa*. Sorgerà esso a Nord della della Valle del Comelico, sul monte Piedo e dominerà la vallata intera del Comelico, gran parte di quella del Piave, stendendo il suo punto di osservazione fino alla conca del Tai.

La dislocazione delle forze austriache
verso i nostri confini

Mandano da Lubiana: Il giornale *Slovenec* riceve da sicura fonte, che è deciso il trasloco a Lubiana del comando del IV corpo d'armata, attualmente a Graz. Un comando di divisione sarà posto a Trieste l'altro a Pola, un comando di brigata a Gorizia. Prima del 77 questa distribuzione (meno il comando di corpo d'armata) esisteva già; poi la necessità di accumulare truppe in Galizia, ai confini russi, sguernì i confini meridionali.

SPIGOLATURE

Roberto Ardigò ha inviato ad una semi clandestina *rivista* questo pensiero: «Quante volte ci inganniamo, ritenendo che un sentimento che proviamo sia proprio *inspirato* da un'idea, che invece solo per dimenticato fantastico riferimento abbiamo a quello associato» Chi può sinceramente affermare che questo sia un modello di originalità e di chiarezza? Ma bisognava accontentare i seccatori della rivista semi clandestina. Accidenti ai seccatori!

—

Un giornale annuncia che fu «elevata contravvenzione contro un cartolaro che a Firenze, domenica scorsa, si permise di mettersi a fumare presso l'uscio della bottega aperta».

Ciò dà modo a quel giornale di parlare contro la legge «liberticida» del riposo festivo che toglie la libertà di fumare «presso l'uscio della bottega aperta di domenica». Noi compiangiamo quel povero cartolaio costretto di domenica a fumare presso l'uscio della bottega chiusa....

—

Qual'è l'origine delle cravatte? Pare che le prime cravatte siano state portate dalla cavalleria austriaca prima del 1636. Gli ussari croati portavano infatti ravvolta intorno al collo, sotto la loro corta tunica, un fascia di lino greggio, lunga e molto larga. Questa fascia si chiamava «cravatte» e dall' indumento il nome passò poi per qualche tempo ai soldati che lo portavano.

—

Sapete a quanto ammonta il bilancio della capitale? Secondo le cifre approvate dalla giunta il bilancio del *primo municipio* d'Italia presenta 36 milioni all'entrata e 42 all'uscita. La differenza, o lo sbilancio, è dunque di 6 *milioni*. *Roma* spende 6 *milioni* più di quello che introita.

—

Dopo gli ultimi avvenimenti rivoluzionari in Russia, le autorità scolastiche di Losanna e Ginevra (terra di libertà) *pensano di porre un freno* alla soverchia facilità con cui si fanno le iscrizioni presso le Università della Svizzera Attualmente si stanno studiando limitazioni a questa facilità, ed intanto si pensa ad aumentare fortemente le tasse scolastiche a tutti gli stranieri. Il che significa che si sta tentando di restringere il monopolio del sapere.

—

L'on. Napoleone Colajanni ha pubblicato nella sua *rivista* un lungo articolo: «Il caso Nasi in Sicilia — Vento di follia» Tutti i giornali ne han dato un riassunto ed è probabile che molti lettori di queste note lo abbiano visto. Ma nel riassunto non è riprodotto questo brano interessante dell'*articolo*: «Siamo vicini alla repubblica in Sicilia? No: non si fanno che dei passi giganteschi verso il manicomio».

—

Come è noto, ier l'altro alla Camera, il noto flebotomo Santini, non si sa perchè, elevò un inno alla Regina Madre, della quale decantò le virtù ecc. ecc. Riferiamo a titolo di cronaca, il commento della *Ragione*: — Sebbene repubblicani, compiangiamo questa decadenza irremediabile della vedova di Umberto I. Una volta aveva i Bonghi, i Bonfadini, un Carducci nel suo cerchio, dai quali, per quanto opaco e vuolo fosse l'astro, riceveva e irradiava intorno di sè aureola di bianca luce. Alla

« *Fulgida e bionda* »

d'un tempo ora non rimane più che codesto povero pagliaccio di Santini! In verità, quale triste tramonto...»

Dopo la fotografia a colori e la fotografia della parola, non mancava che la fotoscultura, e cioè la scoltura a mezzo della luce. Il problema, ritenuto fino a ieri insolubile, è stato risolto dall'ing. Carlo Baese, italiano. Il metodo per ottenere la riproduzione a rilievo è semplice e meraviglioso. Le applicazioni pratiche di questa invenzione sono, come ognuno comprende, sconfinate.

—

La «biveggenza» è la facoltà che hanno gli abitanti delle isole Ebridi di vedere il reale e l'irreale, o meglio la realtà dell'oggi e la realtà del futuro in anticipazione. Questa facoltà è determinata dal clima e dalla conformazione del paese; non solo ma dalla estrema frugalità e temperanza degli abitanti. Se essi cambiano paese perdono questa facoltà miracolosa. Queste cose le racconta il dottor Zurborsen e e noi le riferiamo lasciando a lui ogni responsabilità.

—

Quali sono i popoli che hanno la statura più alta? L'inglese ed il norvegese la cui statura è in media di un metro e 70 centimetri. Ed i popoli che hanno la statura più bassa? Manco dirlo: l'italiano e lo spagnolo che misurano 1 metro e 65. I più pezzenti, i più ignoranti, i più gravati d'imposte.. non ci *mancava* che quest'altra inferiorità fisica!

—

Lo zucchero — e chi *non lo sa?* — è un alimento di primo ordine. Gli australiani ne consumono 175 grammi al giorno per abitante, *gli inglesi 100* grammi, ossia 36 chilogrammi all'anno. Gli italiani — com'è naturale — ne consumano una quantità insignificante. E si capisce: da noi lo zucchero costa enormemente per la protezione concessa dal governo italiano a 33 zuccherieri, protezione che si risolve ai danni di tutti i consumatori.

—

E ancora un'altra spigolatura dalla *Ragione*. Santini — l'emerito *tony* della Camera italiana — aveva chiamato clandestino il giornale repubblicano, il quale risponde in questi pepati termini: «L'on. Santini che chiama «clandestina» la *Ragione* dice una verità: egli non l'ha mai conosciuta, la *ragione*, e non sa dove stia di casa. Quanto a chi vivrà di più, o il *giornale* o il *deputato* Santini, ne riparleremo tra qualche mese».

—

Un tenente austriaco *avendo* riportata in un duello una ferita per la quale dovette subire l'amputazione del braccio destro, ha intentato una causa al ministero della *guerra* chiedendo un indenizzo di 50.000 corone una provvisionale di 12.800 corone per spese di cura ed una rendita annua di 4000 corone. Il tenente sostiene che la sua inabilità ad ogni servizio, sia militare che civile, è stata causata unicamente da un duello impostogli dai superiori.

—

Assistiamo noi oggi alla dissoluzione o alla evoluzione dell'idea religiosa? Massimo Gorki risponde che l'idea di Dio muore gradualmente e deve inevitabilmente morire. Max Nordau: «La religione, che dal feticismo ingenuo s'è sublimata fino alla poesia del Faust di Goethe, durerà quanto l'umanità e s'evolverà con essa». Paolo Sabatier: «C'è nel cristianesimo la prefazione ed il simbolo della religione di domani». E Camillo Flammarion: «Si ha una così imperfetta idea dell'universo! Il nostro nervo ottico non sente che in una serie estremamente ristretta di *vibrazioni eteree*. Al disotto di 400 trilioni al secondo e al disopra di 756 trilioni non avverte nulla. Ed è questo *miserabile* atomo che immagina di poter giudicare l'infinito!»

—

E' arrivato a Marsiglia il re dei rubini. Esso ha le dimensioni di un mandarino e pesa 926 carati. Un vero *miracoli minerealogico! Venne trovato* nelle sabbie del Perù, ed il fortunato possessore ne ha affidata la vendita ad un *antiquario di Marsiglia*.

—

Una americana, miss Rose, ha scritto un dramma intitolato «Dante» che verrà rappresentato da Ermete Novelli al teatro «Olimpico» di Vicenza. l'unico adatto ad inquadrare e raccogliere l'epoca e le persone del dramma grandioso.

—

«Il popolo di Palermo proclama la sua fiducia sull'onestà del martire che è cittadino onorario delle sette provincie siciliane nel cui nome si decorano le piazze, le strade e le associazioni». — Così è detto nell'ordine del giorno votato nel recente agitato comizio pro Nasi svoltosi a Palermo. Ed ora ecco la chiusa: — «Il popolo di Palermo delibera di procedere subito alla costituzione di un grande partito che abbia lo scopo di elevare moralmente, economicamente e politicamente la Sicilia».

Scopo senza dubbio, nobile e generoso, ma che si possa raggiungere nel nome di un ladro e peculatore pubblico, proprio non ci persuade.

—

Vi lamentate per le frequenti fughe di gaz? Ecco una notizia che fa al caso vostro: il Signor Di Legge ha *inventato un piccolo apparecchio*, che, dalla minima espansione di gaz nell'ambiente, fa funzionare una sonoria *elettrica. I risultati* dell'esperimento sono stati eccelenti.

—

Tutto il mondo è paese: il controllore dell'impero russo ha ieri l'altro presentato allo Czar i risultati di una inchiesta da lui fatta in tutte le istituzioni imperiali. Questi risultati si riassumono in tre parole: dappertutto *malversazioni ed irregolarità*.

—

Per finire

Un giornale clericale, in un articolo scritto da un prete a proposito del voto della Camera sull' insegnamento religioso, tratta Dio con tale confidenza da assomigliarlo ad un seccatore.

Infatti si permette la seguente frase: «Dio cacciato dalla porta entrerebbe per la finestra»!

Morte di un senatore

Il senatore Giorgini è morto. Egli aveva novanta anni.

Prese parte ai moti per la Indipendenza italiana. Fu amico di Giuseppe Giusti e di Alessandro Manzoni. Fu scrittore arguto ed elegantissimo, autore di libri in versi ed in prosa.

Il Prefetto di Roma restaura.... l'organo

Mandano da Alessandria al giornale *La Ragione*: «Si ha notizia da Frascasolo Lomellina che il prefetto Anarratone, nativo di quei luoghi, per ricordare ai suoi compaesani la sua recente nomina a prefetto di Roma ha donato alla fabbriceria parrochiale del paese lire 1000 per il restauro dell'organo della chiesa».

Il partito socialista inglese

Il partito socialista inglese ha pub*blicato un manifesto in* cui dichiara che i sindacati delle Trades Unions attuali fanno parte integrale del sistema *capitalista di produzione* ed *invita* i lavoratori a stabilire nuove organizzazioni economiche.

Impressioni d'alpe
Conferenza del dott. Giuseppe Feruglio

(Vedi N. 67)

Intanto lentamente s'arriva nelle alte regioni isolate, nel regno della roccia *nuda o della neve eterna*, in cospetto immediato di quelle cime che si son tanto ammirate dal basso, che sembravano *un'unica massa unita* e che da quassù si svelano con una moltitudine di rocche, di torri, di pinnacoli, di *campanili isolati, vertiginosi*, separati da piccole selle, da macchie di neve, da striscie di ghiaccio. Regioni *solitarie dove non arriva* la voce del vento che sibila in alto fra i contrafforti delle cime, dove ogni segno di albero e di arbusto *è sparito*, dove solo qualche pino mugo s'avvinghia rabbiosamente alla roccia o dove invece nelle fessure della pietra ha piantato radici una moltitudine di primule, di arenarie, di genziane, di papaveri che ricamano un mosaico di colori smaglianti.

E' in queste regioni che vengono a morire con cumuli enormi di ghiaie, con dolci pendenze di neve, le pareti che s'innalzano vertiginose perdendosi nel cielo, è da questo punto che la montagna comincia a mettere in opera tutte le più forti difese contro gli ostinati amanti del nuovo e del selvaggio che voglion turbare il silenzio e la quiete infinita de' suoi alti domini; è su queste regioni che l'alpinista riposa brevemente, studia con occhio di lince il campo di battaglia, misura le sue forze e si lancia quindi all'attacco.

Respinto cento volte, cento volte ei ritorna alla prova, supera su esili ponti di neve i grandi crepacci periferici fra la roccia e i nevati che come primo ostacolo, la montagna presenta o quelli dei ghiacciai che aprono le loro voragini azzurre, vince i canaloni ghiacciati e rocciosi strapiombanti, cerca a palmo a palmo la via sulle immense pareti; calzato di scarpe di panno s'arrampica come un ragno, sparisce nei camini, striscia supino aderendo con tutte le parti possibili del corpo alla rugosità dei macigni, percorre le esili cinghie aggrappato nervosamente alla roccia, gira gli sproni più pericolosi sospeso a centinaia di metri sull'abisso e sale, sale lentamente d'appiglio in appiglio, da lastrone in lastrone, da camino in camino, forte e pertinace. Ed alla fine vince; e la cima qualche volta non per anco domata, piega la cervice possente.

Quando dopo una lotta lunga e feroce di ore ed ore si giunge ad una di queste vergini che il fulmine ha percosso e la bufera accarezzato, quando si spazia con l'occhio dintorno sui monti più alti, su quelli sottoposti, sulle catene nevose, o verdeggianti, sullo staglìar multiforme di creste e di vertici, sui valloni, sulle foreste, sui piccoli laghi, sulle nebbioline bluastre e leggere che giacciono lontane sovra al piano infinito, come ci si sente grandi e come orgogliosi d'aver, piccoli, ma audaci, vinta la potente natura.

Non è come molti credono il panorama l'ultimo e il grande scopo dell'amante aristocratico della montagna, non è questo che lo trascina sui ghiacciai crepacciati, sulle esili creste taglienti, sulle cime vertiginose, dove ogni piccolo errore può essere mortale e dove bisogna mettere in pratica tutta l'astuzia e tutta l'audacia ma col sentimento nobile ed alto che ci spinge ad imprese sempre più ardite e difficili, che ad ogni vittoria ce ne fa desiderare una nuova.

Continua.

Camera e Senato v. IV. pag.

Gli esportatori friulani

Il Museo Commerciale di Venezia ha pubblicato il primo catalogo degli esportatori Veneti.

Facendo questa pubblicazione, il direttore del Museo, comm. Santalena, scrive:

« Il risultato di un lungo e paziente lavoro di catalogazione, di selezione, di revisione scrupolosa è questo catalogo degli espositori veneti, che non presumiamo di aver compilato perfetto, ma che deve essere la base necessaria sulla quale poseranno i cataloghi susseguenti, che pubblicheremo annualmente, i quali saranno aggiornati continuamente in modo da presentare, anno per anno, la più possibile sincera situazione della industria esportatrice veneta.

« Ripetiamo la preghiera ai corpi pubblici ed alle ditte interessate, di comunicarci le eventuali correzioni od aggiunte, per poter rendere sempre più completo ed esatto il nostro lavoro ».

Noi crediamo utile stralciare dal catalogo, e render pubblici i nomi degli esportatori friulani:

Argenterie da chiesa: Bonanni Giuseppe, Udine.

Bestiame bovini: Avon Vincenzo, Castelnuovo del Friuli, vitelli — De Lorenzi Angelo, Casarsa della Delizia — De Lorenzi Antonio, Palmanova — Gentilli Giuseppe, S. Daniele del Friuli, vitelli — Mazzoli fratelli, Maniago — Morandini Giovanni, Trivignano Udinese — Ninzatti Pietro, Castelnuovo del Friuli, vitelli — Pittana Angelo, Morsano al Tagliamento — Ramaciotti Fioravante, Casarsa della Delizia — Specogna Giuseppe, Tarcetta, vitelli.

Biciclette: Teodoro de Luca, Udine.

Biscottini: Carlo Delsor e fratelli, Martignacco.

Campane da chiesa: Broili Francesco, Udine — De Poli Gio. Batta (ditta), Udine.

Carbonato di calce: Lacchin Giuseppe, Sacile — Lucchese Pietro, Stevenà di Sacile — Pagotto Giuseppe, Sacile.

Cartiere: Cartiera di Moggio, Udine Fenili Pasquale (ditta), Campoformido — Gabrici Giacomo (ditta), Cividale del Friuli — Galvani Andrea, (ditta), Pordenone e Cordenons — Lustig Carlo, Pordenone — Romanello fratelli, successori a Domenico Calamari, Pozzuolo del Friuli.

Cascami di seta: Società per la filatura dei cascami di seta, con sede in Milano e stabilimenti in Artegna e Tarcento.

Cementi: Parissutti Barnaba (ditta), Resiutta.

Coltellerie: Società anonima Marx e Comp., coltellerie riunite, Maniago.

Concimi chimici: Fabbrica perfosfati di Portogruaro, Udine — Fabbrica concimi, Pordenone — Scaini Angelo (ditta), Udine.

Cordaggi: C. e Nicolò fratelli Angeli (ditta), Udine — Canapificio Udinese, ing. Fachini e Schiavi G. Cremese e comp., Udine.

Cuoio da suola: Contarini Pietro (ditta), Udine — Tavoschi Giovanni (ditta), Tolmezzo — Vuga Antonio, Cividale del Friuli.

Erbaggi, Carussi Rosa, Cividale del Friuli — Dei Frari Gio. Batta, Pinzano al Tagliamento — Della Vedova Angelo, Pozzuolo del Friuli — Di Lenardo-Modutto Giovanna, Tavagnacco — Fratelli Bocca, Udine — Lizzi Ida, Martignacco — Marchi Margherita e figli, Sacile — Venturini Orsola, Gemona — Zanini Antonio, Tarcento.

Fiammiferi: Maddalena Coccolo (ditta), Udine.

Filati e Tessuti di cotone: Cotonificio udinese, Udine, filati — Cotonificio Morgante, Gemona, filati.

Filati e tessuti di cotone: Cotonificio Amman, Pordenone, filati — Cotonificio Veneziano, Pordenone, idem — Fabris Polidoro e comp., Cordovado, tessuti — Filatura Makò, Cordenons, filati — Linussio Dante, Tolmezzo, tessuti — Romano Malattia, Sedegliano, tessuti — Francesco di Fran. Stroili (ditta), Udine, tessuti — Spezzotti Luigi (ditta), Udine, tessuti — Tessitura udinese Barbieri, Udine, tessuti — Volpe Marco Udine, tessuti.

Foraggi: Businelli Attilio, S Giorgio di Nogaro — Cristofoli Achille, San Giorgio di Nogaro — Lacchin Giuseppe, Sacile.

Formaggi e burro: Agenzia co. on. Vittorio de Asarta, Fraforeano di Latisana, burro — Candussio Ilario (ditta), Tolmezzo, formaggi — Corradini e Comp, Tolmezzo, formaggi — De Gleria Luigi, Udine, formaggi — Deganutti Gaetano, Cividale del Friuli, formaggi — D'Orlando G. B. (ditta), Tolmezzo, formaggi — Dorotea e De Gleria, Tolmezzo, formaggi — Franz Domenico, Moggio Udinese, id. — Franz Giov., Moggio Udinese, id. — Fabiani fratelli, Paularo, burro e formaggi — Gori Giuseppe, Udine, formaggi. — Grassi cav. Pietro, Zuglio, burro e formaggi — Latteria Sociale di Vico, Forni di Sopra, burro e formaggi — Latteria Sociale di Tredoro Baselia, Forni di Sotto, burro e formaggi — Latteria Sociale di Andrazza, Forni di Sopra, burro e formaggi — Latteria Sociale di Illegio, Tolmezzo, burro e formaggi — Latteria Sociale di Fusea, Tolmezzo, burro e formaggi — Latteria Sociale di Artegna, burro e formaggi — Latteria Sociale di Colza, Enemonzo, burro e formaggio — Latteria Sociale di Tricesimo, burro e formaggi — Latteria Sociale di Priola, Sutrio, burro e formaggi — Latteria Sociale di Villasantina, burro e formaggio — Moretti Luigi (ditta), Udine, formaggi — Muzzati Magistris & comp., Udine, formaggi — Marcolini Pietro, Udine, formaggi — Pellegrini G. B. & comp, Udine, formaggi — Pulcher Tomaso, Villasantina, burro e formaggi — Pesamosca Fratelli, Chiusaforte, burro e formaggi.

Formaggi e burro: Tamburlini Gio. Batta fu Ant, Amaro, burro e formaggi — Tamburlini Andrea, Amaro, burro e formaggi — Tamburlini fratelli fu Nicolò, Amaro, burro e formaggi — Venier Giovanni, Villasantina, burro e formaggi.

Frutta: Carlig Valentino, Grimacco, prugne e castagne — Carussi Rosa, Cividale del Friuli, frutta fresche — Job Domenica ved. Zuliani, Tarcento, castagne — Lizzi Ida, Martignacco, frutta fresche — Modonutti Antonio, Remanzacco, frutta fresche — Nonino Paolo, Remanzacco, frutta fresche — Pussin Augusto, Remanzacco, frutta fresche — Passalenti Maria, Udine, frutta fresche — Spagnut Luigi, Tarcetta, prugne e castagne — Toso Gio. Batta, Remanzacco, frutta fresche — Tuis Luigi, Fanna, frutta fresche — Venturini Orsola, Gemona — Zanini Antonio, Tarcento, frutta fresche.

Lavori in ferro: Bertoli Giuseppe fu Rodolfo (ditta), Udine — Contardo Giuseppe (ditta), Udine — Ferriere di Udine e Pont S. Martin, Udine — Fonderia Udinese G. Campeis, Udine.

Lavori in ferro battuto; Calligaris Giuseppe (ditta), Udine.

Lavori in rame battuto: Tremonti Pasquale (ditta), Udine.

Lavori *in vimini*: Lenussa Giovanni, Osoppo — Scuola di cestelleria, Osoppo — Valerio Leonardo, Osoppo.

Liquori: Canciani e Cremese, Udine,

Manichi da frusta: Caisutti Luigi, Trivignano Udinese — Ceccotti Fortunato, S. Giovanni di Manzano (Medeuzza).

Oggetti casalinghi di legno: Barzan Vittorio, Claut — Candotti Simone, Ampezzo.

Orologi da torre: Solari fratelli, Prato Carnico.

Paste da minestra: D'Este Vincenzo (ditta), Udine — Mulinaris fratelli (ditta), Udine.

Pelli fresche: Comiz Giacomo e figlio, Udine.

Prosciutto di S. Daniele: Asquini e Tomada, S. Daniele del Friuli — Bon Lodovico, Udine Bianchi Felice, S. Daniele del Friuli — Florida G. Batta, S. Daniele del Friuli — Leoncini Quintino, Udine — Manin Vittorio, S. Daniele del Friuli. — Pittoni Luigi, Udine — Piani Giuseppe e comp. Udine — Sbuelz Alessandro, Udine — Zeghis Giulio, S. Daniele del Friuli.

Sardine e Filetti d'acciughe: G. Depangher e Comp., Marano Lagunare

Scatole di latta: Loschovic Albarado, Udine.

Sedie e Mobili: Falzari Gio. Batta, Corno di Rosazzo — Fornasarig Antonio, Manzano — Garzoni Giuseppe, S. Giovanni di Manzano — P. Marussig e figlio, Manzano — Volpe Antonio (ditta) mobili di legno curvato a vapore, Udine.

Selvaggina: P. J. Kiefisch e Comp., Pordenone — Lacchin Giuseppe, Sacile.

Stoffe e velluti di seta: Domenico Raiser e figlio (ditta). Udine — Giuseppe Raiser e Comp, Udine.

Stufe e Cucine economiche: Bissattini Giuseppe e figli, Udine.

Tegole scanalate, Mattoni ecc.: P. Barnaba e Comp., Artegna — Calligaro e Nicoloso, Buia — Candotto Giuseppe, Porpetto — Chiabai-Vanelli e Urbanis, Bagnaria Arsa — Di Montegnacco co. Guglielmo, Porpetto — Feletig Luigi, Remanzacco — Foghini Ugo, S. Giorgio di Nogaro — Fornace di Rubignacco, Cividale del Friuli — Goia e Braidotti, Torreano di Cividale — Michelosio e Morgante. Tarcento — Società Fornaci di Pasiano (già Società Veneta), Pasiano di Pordenone — Società fornaci Udine-Manzano (B. Capellari e Comp.), Udine.

Terraglie: Di Montegnacco co. Guglielmo, Porpetto — Galvani Andrea (ditta) Pordenone.

Trebbia: Burelli fratelli, Pavia di Udine — Duilio Giacomo, Valvasone — Gregoris Valentino, S. Vito al Tagliamento — Mellone Lorenzo, Casarsa della Delizia.

Uova e Pollerie: Collovati Pietro, Teor, uova — Corrado Apostolo, Teor, uova — Corrado Sebastiano, Teor, uova — Gentilli Simone (ditta), San Daniele del Friuli, pollerie — P. J. Kiefisch e Comp., Pordenone, uova e pollerie — Lacchin Giuseppe, Sacile, idem — Manesta e Anselmi, Codroipo, uova — Martin Giovanni, Pravisdomini. uova — Raffin Giacomo, Arzeno, uova — A. Turrin e figli, Cordenons, uova — Zanello Luigi, Teor, uova.

Uve da tavola: Azienda Pecile, San Giorgio della Richinvelda — Azienda Mels-Colloredo-Gabrici, Prepotto — Bisutti Giuseppe, idem — Luchini Luchino, idem — Romano co. Giuseppe, Manzano.

Vini: Fratelli Brunetti, Paluzza.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Ancora sulla legge

che ha avocato allo Stato le spese dello Stato

Abbiamo ieri dato notizia di una circolare inviata dal Sindaco di Udine ai Sindaci dei Comuni d'Italia, riguardante la legge del 24 marzo 1907 relativa all'avocazione allo Stato delle spese pel mobilio di certi Uffici e pel casermaggio delle guardie e carabinieri.

Veniamo *ora a conoscenza* che *molti* Comuni del nostro Friuli sono ricorsi agli Uffici competenti per sapere come debbono regolarsi perchè la legge abbia esecuzione. Epperò crediamo interessante ricordare come nel dicembre scorso il Governo ha pubblicato un regolamento che disciplina la applicazione di detta legge per quanto riguarda *appunto il passaggio a carico* dello Stato ed il conseguente funzionamento del servizio delle spese per mobilio degli alloggi ai prefetti, sottoprefetti e commissioni distrettuali e degli uffici da essi dipendenti, nonchè per le caserme e casermaggio delle guardie di città e dei carabinieri.

Per effetto della legge predetta e relativo *regolamento il servizio* delle consegne, forniture e riparazioni del mobilio viene disimpegnato sotto la direzione dei Prefetti, i quali, eccetto che per quello del proprio alloggio, potranno dare incarico ad un consigliere.

Gli oggetti di pregio artistico che si trovano in dotazione degli alloggi ed uffici devono essere conservati con special cura e non possono essere rimossi dall'alloggio, nè avere altra destinazione Tali oggetti devono figurare in categoria a parte dell' inventario con una descrizione particolareggiata, e sono muniti di speciale contrassegno a firma del primo consegnatario, del che devesi essere fatta menzione nell' inventario stesso.

A ciascuna Prefettura viene assegnato un fondo per la spesa del mobilio degli uffici ed uno per quello degli alloggi. Ambedue i fondi devono essere ripartiti per i diversi uffici ed alloggi e non possono essere investiti, altrimenti.

Nel mese di maggio di ogni anno il prefetto deve raccogliere dai capi degli uffici il « fabbisogno » per gli alloggi ed uffici per il successivo esercizio finanziario, deve unirvi il proprio col preventivo della spesa compilato dall'economo, e inviarli al funzionario tecnico che nel più breve tempo possibile li deve restituire corredati del suo parere.

Anche il *Prefetto deve esprimere* il suo avviso sulle richieste degli uffici dipendenti. Così completati e riassunti in due separati prospetti detti « fabbisogno » devono essere trasmessi dal Prefetto al Ministero dell' interno, entro il mese di giugno per l'approvazione

Alle spese di ordinaria manutenzione degli alloggi dei prefetti, sottoprefetti e *commissari distrettuali, che non siano* compresi nel fabbisogno, di cui non eccedano singolarmente la somma di L. 100, devono provvedere direttamente i Prefetti nei limiti dei fondi, che hanno a loro disposizione.

In ciascuna Provincia dev'essere delegato dall'Intendente di finanza un funzionario del dipendente ufficio tecnico, *il quale deve intervenire ogni* qualvolta avvengano contestazioni in ordine dello stato d'uso, nelle consegne e riconsegne del mobilio degli alloggi e, inoltre, quando occorrono perizie, nonchè a richiesta del Prefetto o del Ministero dell'Interno.

Nella spesa del casermaggio dei Reali carabinieri a carico dello Stato è *compresa quella occorrente per i* carabinieri di rinforzo che possono convenientemente essere alloggiati nella caserma della Stazione.

Devono invece provvedere i Comuni all'alloggio ed al casermaggio conforme ai regolamenti ed al capitolato dell'Arma per i carabinieri che, comandati di rinforzo, non possono trovar posto nei *locali della Stazione.*

Per i Comuni nei quali non esiste Stazione si provvede secondo norme speciali. I contratti che le Provincie ed i Comuni *dovessero stipulare fino al 30 giugno 1909*, per provvedere al casermaggio dei carabinieri reali ed ai locali delle caserme delle guardie di città e loro casermaggio, devono prima della stipulazione, essere autorizzati dal Ministero al quale devono trasmettere a mezzo dei prefetti, lo schema ed i capitolati d'oneri assieme a quegli altri documenti e schiarimenti che valgono a dimostrare che è stato scelto il modo più conveniente per assicurare il servizio.

In caso di trattativa privata, devesi unire pure una dichiarazione esplicata del locatore ed appaltatore il quale dica di aver presa cognizione dello schema di contratto e di accettarne tutte le condizioni.

L'affitto delle caserme delle guardie di città, che non siano di proprietà dello Stato, e l'appalto del servizio di casermaggio per le guardie medesime e per i carabinieri reali sono regolati da appositi capitolati normali.

L'economo della prefettura ha l'incarico di provvedere d'ufficio agli acquisti ed alle riparazioni che, per inadempienza dell'appaltatore, si rendessero necessari.

I Comuni, quindi, e gli altri interessati tutti, sono avvertiti. Il regolamento, che abbiamo riassunto, ci sembra abbastanza chiaro.

Il censimento del bestiame ha luogo oggi giovedì 19 marzo

Oggi 19 marzo 1908, i commessi *comunali*, colla *guida* dell'elenco dei proprietari di bestiame, compieranno il giro delle tenute, dei poderi, delle masserie, dei cascinali, delle stalle, delle scuderie, degli ovili, dei porcili, dei mattatoi, dei mercati, delle stalle di sosta e di qualunque altro luogo delle rispettive frazioni o sezioni in cui si trovino animali da censire.

In seguito alla constatazione degli animali presenti, compileranno la scheda segnando il numero dei capi nello spazio accanto alle indicazioni in essa contenute. La scheda dovrà essere riempita esattamente dal commesso e dovrà essere sottoscritta dal proprietario o da chi per esso. Anche quando si tratti di allevamenti bradi, costituiti da numerosi capi, i commessi dovranno accuratamente contare gli animali distinti per specie. Compiuti gli accertamenti sopra luogo, i commessi consegneranno al Sindaco le schede riempite.

E' inutile tener presente che gli animali saranno censiti nei luoghi ove essi si trovino (tenute, poderi, ecc. ecc.) per qualsiasi ragione, al momento del rilievo, anche se in Comune diverso da quello di loro abituale permanenza.

Ripetiamo che questo censimento non si prefigge alcun scopo fiscale, ma uno scopo esclusivamente economico. Si tratta, cioè, di porre in evidenza, con tale unico intento, la esistenza numerica e la qualità degli animali.

La scheda di censimento è chiarissima e non occorre che noi ci dilunghiamo a spiegare come deve essere riempita.

Essa divide il bestiame in sei categorie. La prima comprende: cavalli, asini, muli e bardotti; la seconda i bovini; la terza i bufali; la quarta i porci; la quinta le pecore; la sesta le capre. Ogni categoria ha delle suddivisioni che si riferiscono, a seconda dei casi, al sesso od all'età.

Noi confidiamo che l'opera dei messi comunali, sia agevolata da tutti i possessori di bestiame, compresi dell'alta importanza di questo censimento, il quale — lo ripetiamo per la centesima volta — *non ha scopi fiscali*, ma economici.

" L'EMIGRANTE "

E' uscito stamane « L'Emigrante », il simpatico e sempre ben fatto bollettino mensile del Segretariato della Emigrazione.

Contiene un pregevole articolo del *signor Burello, in cui sono esposte le* tristi verità nei riguardi del mercato del lavoro in quest'anno, poichè il conflitto fra imprenditori ed operai va diventando sempre più acuto dovunque, così che già si prevede che non tutti i lavoratori emigranti torneranno in patria, a stagione finita, con un risparmio che loro assicuri la vita per l'inverno veniente.

Cose dolorose, invero, ma che il Burello fece bene a non nascondere, nell'interesse stesso degli emigranti.

L'articolo chiude con un appello agli operai onde siano solidali ovunque il destino li porterà con gli operai del luogo, in tutte le battaglie che essi combattono per la redenzione del lavoro: *sprona i lavoratori ad entrare* nelle loro organizzazioni, pensando che tutti gli elevamenti di salario, tutti i miglioramenti di vitto e di orario di cui pure sentono il vantaggio, sono il frutto di lunghi sacrifici, di titaniche lotte ingaggiate e vinte con la solidarietà.

Il Bollettino contiene inoltre la *relazione del Convegno degli Impresari* fornaciai — di cui ci siamo di già occupati — parla della lotta imminente nell'edilizia a Berlino, dell'« Umanitaria » di Milano, dà relazione dell'opera delle Sezioni infortuni e collocamento presso il Segretariato ecc..

Nessun operaio dovrebbe trascurare la lettura di questo utilissimo *bollettino.*

Per i passaporti

Il ministero degli esteri allo scopo di facilitare le operazioni che gli stranieri sono costretti fare presso gli uffici postali ed eliminare le difficoltà che sorgono per la loro identità personale allorquanto i passaporti sono redatti in altra lingua che non sia la francese, ha inviato una circolare ai nostri rappresentanti all'estero invitandoli a chiedere ai governi, presso cui sono accreditati, se, nell'interesse stesso dei loro connazionali siano disposti ad autorizzare i propri consoli residenti nel Regno, ad aggiungere ai passaporti la traduzione in francese delle generalità e dei connotati degli intestati.

Camera di commercio

Adunanza del 6 Marzo

Seguito della seduta

V.

Legislazioni sulle derivazioni d'acque pubbliche.

La Camera, dopo ampia discussione, alla quale partecipano i consiglieri, *Galvani, Brunich, Pico, Brunetti, Spezzotti, de Marchi, il presidente, il vicepresidente e il segretario*, esaminato il disegno di legge per le derivazioni d'acque pubbliche che sta dinanzi al Senato, approva il seguente ordine del giorno concordato fra la Presidenza e il cons. Galvani:

« La Camera di commercio di Udine, facendo voti che il Governo non ostacoli con nuovi oneri l'utilizzazione delle *forze idrauliche*, la quale in uno Stato dove manca il carbone, dovrebbe essere anzi favorita nell'interesse dell'economia pubblica;

dà mandato alla Presidenza di presentare al Governo un memoriale che dimostri la convenienza di modificare il disegno di legge Massimini-Gianturco sulle derivazioni d'acque pubbliche, *ispirando i nuovi studi dell'importan*tissimo argomento ai criteri seguenti:

1. Sia rispettato il principio giuridico secondo il quale le acque pubbliche appartengono al demanio, e cioè fanno parte di quei beni dello Stato il cui uso è di tutti senza che essi siano di proprietà di alcuno. Lo Stato ne ha soltanto la tutela per il buon regime quindi la *concessione* e il *canone* non devono essere determinati da ragioni fiscali, ma devono costituire un semplice segno di riconoscimento, da parte dell'utente, della potestà dello Stato sulle acque pubbliche.

2. La legislazione sulle acque pubbliche sia preceduta dalla formazione di un piano il quale determini i *bacini fluviali sui quali lo Stato intende* esercitare riserva per le proprie aziende industriali di cui ragionevolmente si possa prevedere l'attuazione in un avvenire prossimo, evitando così di impedire senza scopo l'utilizzazione di una parte ingente delle forze idrauliche.

3. In ogni caso, secondo i principii di proprietà sanciti dal codice civile, lo Stato, quando intenda di entrare in possesso di un impianto idraulico, debba risarcire il proprietario in base alla legge sulle espropriazioni per utilità pubblica.

4. Nella rinnovazione della concessione l'utente abbia il diritto di prelazione, se un interesse pubblico non vi si opponga.

5. La legge sulle derivazioni di acque pubbliche non possa estendere la portata della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, col dare facoltà ai comuni di assumere il *monopolio* della distribuzione dell'energia elettrica per piccoli motori, per illuminazione e riscaldamento.

6. La eventuale compartecipazione delle provincie e dei comuni agli utili di un impianto idraulico sia determinata in modo equo e preciso.

7. Nei riguardi delle concessioni in vigore, sia rispettato il principio fondamentale della non retrattività delle leggi ».

La votazione riesce unanime, eccetto che sul n. 5, sul quale si dichiarano contrari i consiglieri Pico e Brunetti.

(Continua)

UN SAGGIO

alla Società di Ginnastica e Scherma

Domani sera, venerdì, alle 20.15, gli allievi e soci della Società udinese di Ginnastica e scherma, daranno un saggio di cui ci piace pubblicare il programma:

Parte prima: Allievi e soci. Entrata, schieramento, saluto — Allievi. Esercizi a corpo libero — Soci. Esercizi con appoggi alternati con esercizi a corpo libero — Allievi. Esercizi alle parallele — Soci. Esercizi alle parallele.

Parte seconda: Allievi. Salto della cavallina — Soci. Esercizi agli anelli — Allievi. Esercizi con bastoni — Soci. a) Esercizi con manubri (squadra atletica) b) Esercizio con pesi per i soci Bruno Giordano e Antonio Marchiori — Soci. a) Salto del cavallo. b) Esercizio al cavallo con maniglie per il socio Barbieri Aurelio — Soci. Accademia di lotta per i soci A. Marchiori e U. Locatelli — Allievi. Salti collettivi — Soci, Piramidi con scale.

I biglietti da 25 lire soppressi

I biglietti da 25 lire di qualunque forma ora in circolazione vengono definitamente soppressi. Con decreto del giorno 8 corrente venne autorizzata la sostituzione di 99.614 biglietti di Stato da L. 25 del valore di lire 2 490.350 con 498.070 biglietti di Stato da lire 5. Resta però inteso che finchè ve ne *sono in circolazione i biglietti* 25 saranno sempre validi.

Biglietti falsi da lire 50

Per norma dei fortunati possessori di biglietti di Banca, ricordiamo che sono in circolazione biglietti falsi da 50 lire della Banca d'Italia. I biglietti fa... imitati quasi perfettamente — portano le serie ed i numeri seguenti: Serie E 56, n. 3422 — Serie 699, n. 3810 — Serie F 99, n. 8130 — Serie T 28, n. 3426.

RIPOSO FESTIVO

Un' altra domanda respinta dal Prefetto

Con ordinanza in data di ieri, il Prefetto comm. Brunialti, ha respinto l'istanza degli esercenti di Latisana, diretta ad ottenere il permesso di apertura dei negozi nelle 5 ore della mattina.

Perciò tutti i negozi, ad eccezione dei coloniali, dovranno rimanere chiusi.

Lo sciopero Del Torso sta per cessare

Stamane seguirono due abboccamenti nel gabinetto del Commissario di P. S. cav. Levi: prima furono ricevuti dal funzionario i signori Del Torso, poscia una Commissione di 5 operai scioperanti.

La Ditta Del Torso presentò una nuova tabella di tariffa colla quale il lavoro dell'intera annata viene diviso in tre periodi distinti e gli operai saranno pagati a giornata:

Per i mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre, i misuratori e facchini saranno retribuiti con salario da lire 2 a 2.10.

Per *i mesi di marzo, aprile settembre* e ottobre da lire 2.10 a 2.40.

Per i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto da lire 2.20 a 2.55.

Gli assortitori, a seconda della loro capacità, percepiranno da L. 2.30 a 3 al giorno.

La Ditta Del Torso abolisce la trattenuta di una lira sulle paghe settimanali e *s'impegna di pagare il* 50 per cento in più in casi di lavoro straordinario.

Gli operai si mostrarono disposti ad accettare le proposte dei signori Del Torso e promisero di dare una risposta definitiva prima di questa sera.

Si può esser certi che tutti domani riprenderanno il lavoro.

×

Noi non abbiamo che a compiacerci della definizione di questa piccola vertenza fra capitale e lavoro; e tanto *più ci compiacciamo in quanto essa* determina un sensibile miglioramento delle condizioni economiche degli operai della ditta Del Torso.

Solo deploriamo vivamente che anche in questa occasione la classe operaia abbia dimostrato di non avere fiducia nei vantaggi dell'organizzazione.

L'essersi quegli operai rivolti ad *un Commissario di P. S. per la definizione* di una vertenza economica, dimostra che il nostro proletariato ha ancora molto cammino da percorrere per arrivare alla coscienza dei propri diritti di classe.

Lavori di bonifica ed arginatura

Telegrafano da Roma che l'on. Bertolini ha autorizzato, fra le altre minori spese, quella di lire 15587 per lavori di bonifica nelle paludi di Fraida di Mezzo e di lire 18885 per la sistemazione delle sponde del torrente Torre.

Tiro a segno

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di tiro a segno ha deliberato di provvedere tosto all'impianto di alberi lungo i nuovi viali del campo di tiro; ha nominato a portabandiera il sig. Antonio Manganotti e infine ha autorizzata la spesa per l'assistente ai *lavori affidando questo ufficio* al signor Giuseppe Feruglio.

Beneficenza

Offerte al Ricreatorio «Carlo Facci» in morte di Anna co. Belgrado e di Ant. Sbuelz: avv. E. Driussi lire 2; di Tavasani Ant.: avv. Luigi Nais 2; di Tavasani Ant.: Durigatto Antonio 1.

La Società di M. S. e collocamento fra parrucchieri e barbieri in Udine a titolo di incoraggiamento versò lire 15.

I proposti alla educativa istituzione sentitamente ringraziano.

La definitiva condanna di un audacissimo furfante

I lettori ricorderanno l'evasione dalle locali carceri di quel famigerato ladro Gio. Batta Vesca, ventisettenne, che solo in grazia dell'abilità dei due agenti di P. S. Fortunati e Città fu possibile riacciuffare e ricondurre in gabbia.

Il Vesca era riuscito a salire in una soffitta del carcere, a fare un'apertura nel tetto in modo da potere, con un salto, raggiungere il Vicolo Porta e fuggire.

Parecchi erano i furti di cui il Vesca era chiamato a rispondere; ricordiamo ch'egli era gravemente indiziato come autore dell'audacissimo furto in danno della Ditta Luigi De Gleria di ben 585 lire e d'altre consimili imprese compiute a Tarcento, a Billerio ecc...

Il Tribunale lo condannò a 5 anni, 2 mesi e 25 giorni di reclusione, alla multa di 72 lire e a 2 anni di sorveglianza speciale della P. S.

Ora apprendiamo che ieri la Corte d'Appello di Venezia ha confermato interamente la sentenza del Tribunale di Udine.

Difendeva il Vesca l'avv. Grego.

Per oltraggi

al vigile urbano Toffolon è stato arrestato certo Eugenio Visentini, sessantenne, da Pozzuolo il quale si permise di soddisfare ad un bisogno corporale nell'atrio della nostra stazione.

Alle osservazioni del Vigile, il Visentini rispose con sconcie parole e con minaccie.

Delitto gravissimo

Ieri sera, verso le ore 21, due agenti di P. S. procedettero all'arresto del quattordicenne Lino Damiani di Davide perchè colto in flagrante furto di due paste dolci in danno del negoziante Luigi Cargnelutti in Via Gemona.

Non sarebbe stato più efficace mandare a casa il monello con uno scappaccione?

Povera bestia!...

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, una vettura del Tram a cavalli percorreva Via Aquileia.

Quando il carrozzone, ch'era guidato dal cocchiere Giuseppe Iop, giunse davanti alla casa del signor Bissattini, uno dei cavalli posando la zampa sulla rotaia scivolò e cadde a terra.

Il cocchiere Iop, che è un pezzo di giovane svelto e robusto, strinse prontamente il freno, ma per la velocità già impressa alla vettura non riuscì a fermarla di botto e la ruota anteriore *sinistra potè passare sopra la gamba* del povero cavallo, fratturandogliela completamente!...

La povera bestia fu sollevata e trasportata subito con un carretto al pubblico macello.

Nessuna responsabilità spetta al cocchiere Iop: il caso è puramente accidentale.

Le rendite dei lavoratori

Il medico di guardia dott. Loi ha medicato stamane all'Ospitale l'operaio diciasettenne Francesco Madalozzo abitante in Via Grazzano 11, il quale accidentalmente riportò lavorando una grave contusione alla regione dorsale del piede sinistro, giudicata guaribile *in 18 giorni*.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE,,

Questa sera alle ore 8.30 precise, terza rappresentazione dell'opera «Mefistofele».

Cinematografo "EDISON,,

Piazza V. E. — Via Belloni

Gli spettacoli che si danno in questo *elegante ritrovo sono sempre ammiratissimi*.

Per questa sera dalle ore 16 in poi si annunzia il seguente attraentissimo programma:

«Al Benadir» fantasia araba — «I tre peccati del diavolo»: fantastica, colorata — «Fra il dolore ed il *dovere»: drammatica* — «Cocchiere *improvvisato»*: comicissima.

La Direzione avverte che da questa sera, per un abbonamento contratto con la Stefani, saranno esposti al pubblico gli ultimi telegrammi portanti le più recenti notizie dal mondo intero

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 19, S. Giuseppe.

Effemeride storica friulana

19 marzo 1849 — Viene condotto in forte ad Osoppo l'arciprete di Spilimbergo reo di amor di patria.

Cronache provinciali

Treppo Carnico

Esami della scuola serale di Tausia

18. — E' con viva soddisfazione che apprendiamo il risultato degli esami di questa scuola. Su 26 inscritti 14 si presentarono all'esame, e fra questi, ci è caro notarlo, alcuni padri di famiglia.

I risultati furono promettenti, e di ciò ne va data lode al maestro signor Giusto Rupil, che con amore e pazienza si dedicò, e ci congratuliamo coi maggiorenti della frazione che coadiuvarono l'opera dell'insegnante, e colla frazione che vede finalmente penetrare l'istruzione nei suoi operai preparandoli così ad una più cosciente emigrazione.

Questa frazione, per tanti anni, quasi abbandonata, con maestre sempre provvisorie, è finalmente all'inizio della *vera* scuola moderna. Dai risultati ottenuti nella scuola, ci è lecito sperare che un buon esito avranno pure le diurne.

E i consiglieri di Tausia sono abbastanza intelligenti, per non dimenticare il vantaggio che che ne avrà la frazione, per parlarne in Consiglio, e sostenere una maggiore retribuzione al maestro per poterlo avere per diversi anni, abbandonando una buona volta l'idea del Cappellano-Maestro, se non vogliono imitare... il passo del gambero!

Agli operai emigranti, in ispecie edili, raccomandiamo di inscriversi al Segretario dell' Emigrazione, (la sezione è a Treppo) e alle organizzazioni di mestiere. In ciò un buon aiuto potrebbe darlo il Consigliere signor Zamparo Matteo.

E noi lo speriamo.

Tricesimo

Gita della Società Operaia

Domenica 22 corr. questa Società Operaia di M. S. con banda si recherà in gita nella ridente ed ospitale Faedis. Parteciperà alla gita anche il Veloce Club Ciclistico con fanfara.

Dati i sentimenti di amicizia e di simpatia che uniscono Tricesimo a Faedis, si prevede un numeroso concorso di gitanti. La partenza è fissata per le ore 12 1|4 con arrivo a Faedis verso le 14.

Alle ore 16 la banda sociale svolgerà un programma musicale sulla pubblica piazza; alle 17 banchetto ed alle 20 ritorno a Tricesimo.

Onde dar modo alla presidente di questa Società Operaia di provvedere ai mezzi di trasporto ed al banchetto, sono pregati coloro che intendessero prendere parte alla gita, a prenotarsi presso l'Ufficio sociale entro sabato a mezzogiorno

La quota individuale è di L. 3 con diritto al banchetto ed al trasporto di andata e ritorno in giardiniera; per i ciclisti e per coloro che hanno vettura propria, la quota riducesi a solo L. 2.

Cividale

Decesso

18 — Ieri è morto, ancora in buona età, Miani Francesco operaio stimato, lavoratore indefesso, padre affettuosissimo.

Oggi seguirono i funerali, che riuscirono una ampia manifestazione di simpatia per il defunto, per la famiglia e per i parenti tutti, ai quali inviamo le nostre sentite condoglianze.

Assemblea del Teatro

Domenica prossima avrà luogo l'assemblea del Teatro, per trattare oggetti di vitale importanza.

Il tempo

Soffia una bora che.... urta i nervi.

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta 18 marzo 1908)

Bilancio di agricoltura

Si svolgono varie interrogazioni. In seguito la Camera annulla, su proposta unanime della Giunta, l'elezione di Protopisani a Napoli e delibera di trasmettere gli atti al Procuratore del Re. Si riprende quindi la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura.

Valle fa una raccomandazione. Il ministro pronuncia un lungo discorso. Si discute sulla necessiva di bonificare l'agro romano.

Cocco-Ortu fa promesse ed assicura che tra breve intorno alla capitale d'Italia, si avrà una zona ubertosa, fertile e sana.

La seduta è tolta.

SENATO

L'abolizione del lavoro notturno nei forni

Appena aperta la seduta, si mette in discussione il progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno nell' industria della panificazione e delle pasticcerie, progetto di cui sono note le vicende.

Contro

Il senatore Cadolini ha presentato *il seguente articolo aggiuntivo*: «La presente legge sarà applicata per decreto del ministero di agricoltura, industria e commercio in quei Comuni del regno i quali, in seguito a deliberazione dei rispettivi Consigli ne faranno domanda».

Il disegno di legge — dice l'on. Cadolini — tende a restringere la libertà per cui tanto si è *fatto*. Sostiene che noi comuni rurali il pane dev'essere fatto di notte.

A favore

Pierantoni voterà la legge, per quanto non gli sembri bene studiata.

Contro

Il sen. Arrivabene sostiene che la legge non è matura. Si scaglia contro i socialisti che vogliono tutto livellare e non pensano che alla classe, che mirano alla distruzione delle istituzioni, che vogliono sopprimere la libertà del lavoro ecc. ecc.

A favore

L'on. Rossi, non è d'opinione che con questa legge si favoriscano le tendenze socialistiche, poichè essa risponde al *programma* della democrazia.

Parla Giolitti

Dopo aver chiarito i limiti del progetto di legge, sostiene che gli scopi della legge sono di sicurezza pubblica e di igiene sociale, scopi che rappresentano il dovere di ogni Stato civile. Crede che il miglior modo di combattere le teorie socialistiche sia quello di togliere ai socialisti il modo di tradurre in atto quel poco che vi è di buono nel loro programma.

Le repliche

Replicano brevemente Pierantoni ed Arrivabene, il quale ultimo fa una nuova sfuriata contro i socialisti.

Il Senato contro il paese

L'on. Lucchini difende il progetto. Ormai 200 città d'Italia hanno già adottato l'abolizione del lavoro notturno. Se il Senato non approvasse il disegno di legge, non solo sarebbe discorde colla Camera elettiva, ma anche con l'intero paese.

L'on. Parpaglia parla pure a favore del progetto e contro l'articolo aggiuntivo del Cadolini.

Ancora Giolitti

Ritorna alla carica osservando, a proposito di libertà, che si farebbe veramente offesa alla libertà se si concedesse ai Comuni la facoltà di non applicare la legge, la quale ha il suo fondamento nei principi di igiene e nelle necessità della sicurezza pubblica.

Il relatore

sen. Cavalli, dimostra che non si può parlare di offesa alla libertà, perchè allora tutte le leggi restrittive, specialmente quelle di carattere igienico, potrebbero a tale stregua essere considerate come offesa alla libertà.

Con ciò la discussione generale è chiusa. Oggi si discuteranno gli articoli del progetto.

UN COMMENTO

L'odierno dibattito pro' e contro una riforma oramai così matura nella coscienza pubblica, che sembrerebbe impossibile dovesse trovare ancora oppositori, — rimette in discussione il Senato.

Tutti i giornali si scagliano contro questo Istituto chiuso ad ogni idea moderna che si distacchi dalla classica concezione dei rapporti fra capitale e lavoro. Il *Resto del Carlino* scrive a questo proposito:

«— Questa discussione viene a confortare di un argomento nuovo l'asserita necessità di una *radicale riforma* — sostenuta perfino da Crispi — nella composizione del Senato.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

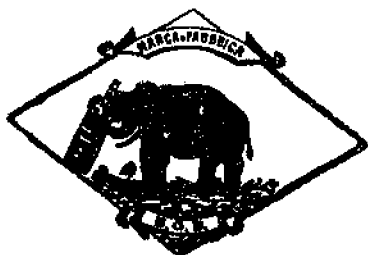
Comunicato

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta : E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI **cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano

Anonima capitale 1,500,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	5376	2004	14,55	Barc., Ten., Rio, Santos	20
N. G. I.	12 »	**Sicilia**	5220	3234	16,00	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce	19 »	**Savoia**	5270	3301	13,00	Barc., Las P., Montevideo	19
N. G. I.	26 »	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barc., Tener., Montev.	16
Per NEW YORK							
N. G. I.	17 marzo	**Duca degli Abb.zi**	4064	2482	13,40	Napoli	13
La Veloce	18 »	**Brasile**	5270	3358	15,47	»	15
N. G. I.	24 »	**Lazio**	9190	5846	13,42	Napoli-Palermo	18
La Veloce	30 »	**Nord America**	4985	2482	13,05	Id.	27
Pel BRASILE							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3378	2004	14,56	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	**Città di Milano**	4041	2571	13.01	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

per Posta L. 2,80

4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 18 Marzo 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103 09
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 62
Rendita 3 0/0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1205.25
Ferrovie Meridionali	650.25
Ferrovie Mediterranee	384.50
Società Veneta	103.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	496.—
» Meridionali	346.75
» Mediterrane 4 0/0	500.25
» Italiane 3 0/0	348.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	498.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.50
» Cassa R., Milano 4 0/0	507.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	511.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.95
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	122.90
Austria (corone)	104.63
Pietroburgo (rubli)	262.44
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.57

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.48 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 9.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.23 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.53.

Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.50, 13.30 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.26, 12.20 5.8, 19.16.

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche utilissime contro qualunque caso anche cronico. — **Pillole** del prof. Porta e **Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari, angolo C. Cantù.** Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale.

5 3 5 Milano.

Medici premi. Assoluta segretezza.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit[illegible]